

Campagna Airc**Ozpetek e Golino
Spot in 540 sale
contro il cancro**

ROMA — Tra i banchi di scuola, il volto di una bambina timida e ritrosa che poi si apre in un sorriso, i dentini che ci sono e non ci sono, lo sguardo si incrocia a quello di Valeria Golino (nella foto) che interpreta sua madre. Il sorriso della bambina diventa quello del collage a cui lavora l'intera classe indaffarata nel caos allegro. È il messaggio del nuovo spot, nobile e benefico — realizzato da Ferzan Ozpetek (per lui era un giorno perfetto: 50 anni



ieri): i bambini rappresentano il futuro e l'Airc il futuro senza cancro. Lo spot, realizzato con l'aiuto di Rai Cinema, uscirà in 540 sale, oltre che radio e Internet. Alla presentazione, coordinata dal

critico del *Corriere della Sera* Paolo Mereghetti, la testimonial Valeria ha detto: «Non è la pubblicità di un prodotto, non stiamo vendendo niente, ognuno, nelle sue mansioni, su questa malattia deve dare una mano. Non ho pensato un secondo alla mia immagine». Lo spot insiste sul concetto che ci sono progetti dove le persone sono indispensabili le une alle altre: i soci, i volontari, i ricercatori. E che c'è sempre bisogno di fondi per andare avanti. L'attrice ha poi smentito l'intervista a *Il Giornale* in cui c'era scritto che sarebbe presto convolata a nozze con Scamarcio: «La notizia non è vera, né è vero che Riccardo insiste tanto nel chiedermelo. Ci siamo rimasti male. Sono sorpresa come voi».

V. Ca.

— | CASA DEL CINEMA | —
Ciak! Ozpetek compie 50 anni



Cinquant'anni vissuti con passione, simpatia, amore. E Ferzan Ozpetek li ha festeggiati alla Casa del Cinema, a Villa Borghese tra gli applausi e i flash. Con il regista brinda la brava ed effervescente Valeria Golino. I due artisti si trovano qui per presentare lo spot, da loro realizzato, a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Felicissimo Ferzan, regista di film di successo come *Le fate ignoranti* e *Saturno Contro*, ha ringraziato tutti. (Foto Giambalvo)



Spettacoli p 17

La Golino

“Niente
nozze
con
Scamarcio”

Valeria
Golino

“Le mie nozze?
È tutto un falso”

CINEMA. La certezza e il mistero. Nel giorno in cui Valeria Golino si offre con generosa convinzione ai riflettori per parlare dello spot a sostegno dell'Airc da lei interpretato e firmato da Ferzan Özpetek, a riflettori spenti offre qualcos'altro. La sua dispiaciuta perplessità per ciò che è stato scritto sul suo matrimonio prossimo venturo con Riccardo Scamarcio da “Il Giornale” e ripreso da tutte le testate italiane. «Misteriosamente scritto» sottolinea l'attrice.

Che cosa significa?
– Che io non ho mai detto che sto per sposarmi o che lo farò presto, e neppure che Riccardo insiste per farlo da uomo del Sud. Meno che mai ho detto che sono pronta a dire sì. Non è affatto sul tappeto il matrimonio. Poi per il futuro temo non posso parlare. Sono rimasta sorpresa e dispiaciuta, e Riccardo ancora più di me, dall'intervista nella quale io avrei confessato tutto questo.

Con questo spot benefico apparirà in 540 sale, ma per quanto riguarda i progetti futuri?

– Sarò una donna misteriosa che sconta una condanna in libertà vigilata e che dà lezioni di nuoto a uno scrittore con non pochi problemi (Valerio Mastandrea) nel film di Piccioni “Giulia non esce la sera”.

Sceneggiatura piuttosto dura, non ha voglia di commedia?

– Certo, infatti sarò in “Cash”, di Eric Besnard, con Jean Reno e lì ci sarà da ridere.

SILVIA DI PAO' *

L'attrice non sposerà il suo Step



A cuore aperto L'attrice: «Scamarcio è il mio uomo, ma non ci sposiamo. Invece, facciamo film»

Valeria Golino: mi basta l'amore. Niente fiori d'arancio



Dina D'Isa
d.disa@iltempo.it

■ Separati dalla nascita. Belli, sguardo magnetico, occhi chiari, capelli scuri e arricciati (con boccoli che per Valeria «non evocano personalità ambiziose o ambigue») su volti mediterranei capaci di far sognare il pubblico del grande schermo. La coppia Valeria Golino (42 anni) e Riccardo Scamarcio (29) conferma la tendenza femminile di scegliere oggi uomini sempre più giovani. Si sa, ai divi tutto è concesso e, dopo le scene accattivanti del film «Texas» (2005) di Fausto Paravidino, i due innamorati non si sono più separati. Valeria, di padre italiano e madre greca, ha vissuto a Napoli e poi a Roma, a casa dello zio gior-

nalista: proprio nella capitale si fece notare da Lina Wertmüller che la scritturò per il film «Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante di strada» (1983), nei panni della figlia di Ugo Tognazzi.

Da allora non si è più fermata. Sul set come nelle relazioni sentimentali. Ma dopo gli amori finiti con il regista Peter Del Monte, e con gli attori Fabrizio Bentivoglio e Andrea Di Stefano, ora la passione con Riccardo Scamarcio sembra non subire momenti di crisi. Anzi. E forse per questo desta la curiosità dei media. L'anno scorso si vociferava dell'arrivo di un bambino e si

diceva che Valeria fosse incinta. Puntuali le smentite. Oggi le chiacchiere si fermano ai fiori d'arancio.

«Però di nozze tra me e Riccardo non se ne parla proprio - ha ribadito l'attrice, ieri impegnata a presentare a Roma uno spot realizzato da Ferzan Ozpetek per l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro -. Lo smentisco e non direi mai che il mio compagno insiste per sposarmi: è una frase che non mi appartiene. Mi dispiace che eventi topici e privati come il matrimonio o la maternità siano manipolati in modo così superficiale. Oggi mi basta essere molto emozionata per la nascita del mio nipotino Adriano. Non potrò accompagnare Riccardo a Berlino (che presenterà il 14 febbraio fuori concorso "Eden is west" di Costa Gavras) perché sono in promozione con il film di Giuseppe Piccioni, "Giulia non esce la sera". Interpreto una donna dal passato molto misterioso e accanto a me recita Valerio Mastandrea, con il quale abbiamo avuto sul set delle tensioni artistiche. Mi è capitato anche con Ferzan, con il quale spero di fare di nuovo un film, dopo "Harem Suarè"». Ma intanto Ozpetek, che proprio ieri ha compiuto 50 anni, sogna di realizzare «una commedia in cui si ride, su due fratel-

li, con Riccardo Scamarcio, prodotta da Domenico Procacci per Fandango. Sarà girata in Puglia, dove l'immigrazione è accettata in modo dignitoso». E sulla Berlinale, dove il direttore Dieter Kosslick ha creato molte polemiche per aver inserito i film italiani nella sezione «Culinary Cinema», Ozpetek sdrammatizza: «Non avrei problemi a presentare un mio film a Berlino fuori concorso, anzi sarebbe più divertente».

